



Verbale n. 10/2010

Adunanza del Senato Accademico del 27/07/2010

pag. 1/8

Oggi in Padova, nell'apposita sala di riunione, alle ore 15.00, si è riunito, regolarmente convocato, il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

Ordine del giorno

2. Statuto, Regolamenti, Ordinamento didattico

1. Decisioni dell'Ateneo in ordine alla protesta in corso

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Prof. Giuseppe ZACCARIA	Rettore	X		
Prof. Francesco GNESOTTO	Pro Rettore Vicario	X		
Dott. Giuseppe BARBIERI	Direttore Amministrativo	X		
Prof. Giancarlo DALLA FONTANA	Preside della Facoltà di Agraria	X		
Prof. Enrico RETTORE	Preside della Facoltà di Economia	X		
Prof. Giuliano BANDOLI	Preside della Facoltà di Farmacia	X		
Prof. Gherardo BERGONZINI	Preside della Facoltà di Giurisprudenza		X	
Prof. Pierfrancesco BRUNELLO	Preside della Facoltà di Ingegneria	X		
Prof. Michele CORTELAZZO	Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia	X		
Prof. Massimo CASTAGNARO	Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria	X		
Prof. Giorgio PALU' (delega Prof. Giovanni Franco Zanon Vice Preside)	Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia	X		
Prof. Pietro BOSCOLO (delega Prof.ssa Daniela Palombo Vice Preside)	Preside della Facoltà di Psicologia	X		
Prof. Giuseppe MICHELI	Preside della Facoltà di Scienze della Formazione	X		
Prof. Renato BOZIO	Preside della Facoltà di Scienze MM.FF.NN.	X		
Prof. Gianni RICCAMBONI	Preside della Facoltà di Scienze Politiche	X		
Prof. Gianpiero DALLA ZUANNA (delega Prof. Guido Masarotti non Vice Preside)	Preside della Facoltà di Scienze Statistiche	X		
Prof. Domenico RIO	Rappr. dei Direttori di Dipartimento - Macro 1	X		
Prof. Roberto CARACCILO	Rappr. dei Direttori di Dipartimento - Macro 1	X		
Prof. Giuseppe BASSO	Rappr. dei Direttori di Dipartimento - Macro 2	X		
Prof. Gerolamo LANFRANCHI	Rappr. dei Direttori di Dipartimento - Macro 2			X
Prof. Giovanni Luigi FONTANA	Rappr. dei Direttori di Dipartimento - Macro 3	X		
Prof. Paolo SCARPI	Rappr. dei Direttori di Dipartimento - Macro 3			X
Prof. Dario BISELLO	Coordinatore di Area Scientifica	X		
Prof. Giuliano MOSCA	Coordinatore di Area Scientifica	X		
Prof. Pierpaolo FAGGI	Coordinatore di Area Scientifica	X		
Prof. Maurizio CASARIN	Coordinatore della Consulta delle Scuole di dottorato	X		
Sig. Mattia ARDENGLI	Rappresentante degli Studenti	X		
Sig. Tommaso CIRILLO	Rappresentante degli Studenti	X		
Sig. Mattia GUSELLA	Rappresentante degli Studenti		X	
Sig. Andrea SCUTTARI	Rappresentante degli Studenti		X	
Sig. Giovanni ZAMPONI	Rappresentante degli Studenti	X		
Sig. Fabio BOZZETTO	Rappresentante del Personale Tecnico/Amministrativo	X		



Verbale n. 10/2010

Adunanza del Senato Accademico del 27/07/2010

pag. 2/8

Dott. Otello PIOVAN	Rappresentante del Personale Tecnico/Amministrativo	X		
---------------------	---	---	--	--

Legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Assume le funzioni di Presidente il Rettore prof. Giuseppe Zaccaria e quelle di Segretario il Direttore Amministrativo arch. Giuseppe Barbieri.

Sono inoltre presenti Caterina Rea e Raffaele Musella del Servizio Organi Collegiali, che coadiuvano il Direttore Amministrativo.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Oggetto: Decisioni dell'Ateneo in ordine alla protesta in corso			
N. o.d.g.: 02/01	Rep. n. 149/2010	Prot. n. 44797/2010	UOR: Servizio organi collegiali

Il Rettore Presidente fornisce al Senato Accademico alcune informazioni sullo stato di avanzamento del Disegno di legge n. 1905.

Il Rettore Presidente informa il Senato Accademico che, in risposta agli annunciati tagli ministeriali e alla riforma del sistema universitario (Disegno di legge n. 1905) molti ricercatori, con un movimento di protesta, hanno deciso di non farsi più carico dell'insegnamento, attenendosi strettamente a compiti e mansioni sancite dal proprio contratto di lavoro.

La nuova riforma, così come presentata, non offre loro adeguate opportunità di carriera, mentre istituisce una nuova figura del ricercatore a tempo determinato.

Il Rettore Presidente sottolinea che sarà difficile concepire l'offerta didattica futura qualora una parte dei ricercatori persista nella protesta come è stata annunciata, ossia voglia rinunciare all'assunzione della responsabilità didattica in prima persona. Questo porterebbe al blocco di molti dei corsi esistenti.

Il Rettore Presidente rileva che il disagio anche tra i docenti, sottoposti ai tagli introdotti dalla manovra correttiva è molto forte, infatti, molte Facoltà si sono espresse appoggiando la protesta, prendendo posizione sia sui temi generali dei provvedimenti legislativi, sia sullo stato di crisi delle Università e sulla definizione dell'offerta formativa.

Lo stesso Senato Accademico, nelle sedute del 7/6/2010 e del 5/7/2010, ha ribadito la propria posizione critica nei confronti del DDL 1905.

In particolare, secondo il Senato Accademico servono correzioni sostanziali, soprattutto su due aspetti negativi, da un lato le criticità irrisolte nel disegno di legge, che prevede un impianto rigidamente centralistico, contrario all'autonomia istituzionale degli Atenei, dall'altro il mancato finanziamento di alcune aperture riformatrici del provvedimento e la mancata soluzione del problema dei ricercatori a tempo indeterminato.

Per gli Atenei si intravede un futuro carico di incognite e di problemi con il rischio di un collasso dell'istituzione pubblica a livello nazionale.

Questo malessere è stato rappresentato sia in Conferenza dei Rettori, sia personalmente al Ministro con un incontro appositamente richiesto, senza aver avuto tuttavia quell'attenzione che l'Università di Padova merita.

Nei giorni scorsi, davanti al Palazzo del Bo, alcuni docenti del Dipartimento di Chimica si sono fatti promotori di un'iniziativa di sciopero della fame per protestare sui tagli progressivi del finanziamento pubblico all'Università e sul blocco del reclutamento di nuovi giovani ricercatori, con l'intento di sensibilizzare e informare l'opinione pubblica.

Il Rettore Presidente fa presente che in Ateneo esiste da un lato una forte coesione sui motivi della protesta che accomuna tutti, dall'altro lato c'è una posizione differenziata sulle forme di protesta e di coinvolgimento dell'opinione pubblica; si deve garantire un giusto equilibrio tra la visibi-



Verbale n. 10/2010

Adunanza del Senato Accademico del 27/07/2010

pag. 3/8

lità della protesta, e la garanzia, nel limite del possibile, di una offerta formativa di qualità agli studenti.

In questo quadro ritiene che si debba valutare la situazione delle preimmatricolazioni, partite in tutto l'Ateneo, fatta eccezione per la Facoltà di Ingegneria, che ha richiesto, dopo la presa di posizione del Consiglio di Facoltà convocato in due sedute il 15 e il 20 luglio scorso, la sospensione delle preimmatricolazioni.

Il Rettore Presidente informa che, in data 23 luglio 2010, a seguito della delibera della Facoltà di Ingegneria, ha stabilito con un decreto la sospensione delle preimmatricolazioni alla Facoltà di Ingegneria, ad eccezione del Corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura, fino alla decisione che oggi deve assumere al riguardo il Senato Accademico.

La Facoltà di Psicologia ha invece pubblicato un avviso agli studenti, con il quale comunicava che potrebbero determinarsi situazioni di criticità con la difficoltà di garantire tutti i Corsi previsti dall'offerta didattica.

Il Rettore Presidente sottolinea che in questi momenti difficili è fondamentale preservare l'unità dell'Ateneo e propone quindi al Senato Accademico di approvare una serie di iniziative contenute in una mozione (Allegato n. 1/1-2), che mirano a far emergere la protesta e le proposte dell'Università di Padova con un duplice obiettivo: da un lato rafforzare l'unità e la coesione dell'Ateneo, dall'altro aggregare istituzioni e cittadini, allo scopo di renderli partecipi del disagio e dare un segnale forte dimostrando che l'Ateneo è impegnato a fare tutti gli sforzi possibili per evitare disagi agli studenti e alle famiglie.

Omissis

Il Rettore Presidente tenuto conto delle osservazioni emerse durante la discussione e delle posizioni manifestate, pone in votazione in alternativa le seguenti proposte per la Facoltà di Ingegneria:

- 1) 2 di agosto data di partenza per le preimmatricolazioni, con la conferma di mantenere al 1° settembre 2010, le prove di ammissione e di accertamento obbligatorio;
- 2) 9 di agosto data di partenza per le preimmatricolazioni, con la conferma di mantenere al 1° settembre 2010, le prove di ammissione e di accertamento obbligatorio;

Il Prof. Brunello dichiara di essere contrario alle due proposte in quanto tutte e due mantengono il 1° settembre come data per le prove di accertamento obbligatorio.

Il Rettore Presidente chiede al Senato Accademico di esprimere quanti sono favorevoli alla proposta di prevedere il 2 di agosto come data di partenza per le preimmatricolazioni, con la conferma di mantenere al 1° settembre 2010, le prove di ammissione e di accertamento obbligatorio;

Il Senato Accademico

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe ZACCARIA				
Prof. Francesco GNESOTTO				
Dott. Giuseppe BARBIERI				
Prof. Giancarlo DALLA FONTANA				
Prof. Enrico RETTORE	X			
Prof. Giuliano BANDOLI				
Prof. Gherardo BERGONZINI				X
Prof. Pierfrancesco BRUNELLO		X		
Prof. Michele CORTELAZZO				
Prof. Massimo CASTAGNARO				

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Roberto CARACCIOLO	X			
Prof. Giuseppe BASSO			X	
Prof. Gerolamo LANFRANCHI				X
Prof. Giovanni Luigi FONTANA	X			
Prof. Paolo SCARPI				X
Prof. Dario BISELLO	X			
Prof. Giuliano MOSCA	X			
Prof. Pierpaolo FAGGI				
Prof. Maurizio CASARIN				
Sig. Mattia ARDENGHI	X			

Verbale n. 10/2010

Adunanza del Senato Accademico del 27/07/2010

pag. 4/8

Prof. Giorgio PALU' (delega Prof. Giovanni Franco Zanon Vice Preside)	X				Sig. Tommaso CIRILLO	X			
Prof. Pietro BOSCOLO (delega Prof.ssa Daniela Palombo Vice Preside)					Sig. Mattia GUSELLA				X
Prof. Giuseppe MICHELI					Sig. Andrea SCUTTARI				X
Prof. Renato BOZIO					Sig. Giovanni ZAMPONI				
Prof. Gianni RICCAMBONI					Sig. Fabio BOZZETTO				
Prof. Gianpiero DALLA ZUANNA (delega Prof. Guido Masarotti non Vice Preside)					Dott. Otello PIOVAN				
Prof. Domenico RIO	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Delibera

1. di non accogliere la proposta di prevedere il 2 di agosto come data di partenza per le preimmatricolazioni, e di mantenere al 1° settembre 2010 le prove di ammissione e di accertamento obbligatorio.

Il Rettore Presidente chiede di conseguenza al Senato Accademico di esprimere quanti sono favorevoli alla proposta di prevedere il 9 di agosto come data di partenza per le preimmatricolazioni, con la conferma al 1° settembre 2010, delle prove di ammissione e di accertamento obbligatorio:

Il Senato Accademico

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe ZACCARIA				
Prof. Francesco GNESOTTO				
Dott. Giuseppe BARBIERI	X			
Prof. Giancarlo DALLA FONTANA	X			
Prof. Enrico RETTORE				
Prof. Giuliano BANDOLI	X			
Prof. Gherardo BERGONZINI				X
Prof. Pierfrancesco BRUNELLO		X		
Prof. Michele CORTELAZZO	X			
Prof. Massimo CASTAGNARO	X			
Prof. Giorgio PALU' (delega Prof. Giovanni Franco Zanon Vice Preside)				
Prof. Pietro BOSCOLO (delega Prof.ssa Daniela Palombo Vice Preside)	X			
Prof. Giuseppe MICHELI	X			
Prof. Renato BOZIO	X			
Prof. Gianni RICCAMBONI	X			
Prof. Gianpiero DALLA ZUANNA (delega Prof. Guido Masarotti non Vice Preside)				
Prof. Domenico RIO				

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Roberto CARACCILO				
Prof. Giuseppe BASSO			X	
Prof. Gerolamo LANFRANCHI				X
Prof. Giovanni Luigi FONTANA				
Prof. Paolo SCARPI				X
Prof. Dario BISELLO				
Prof. Giuliano MOSCA				
Prof. Pierpaolo FAGGI	X			
Prof. Maurizio CASARIN	X			
Sig. Mattia ARDENGHI				
Sig. Tommaso CIRILLO				
Sig. Mattia GUSELLA				X
Sig. Andrea SCUTTARI				X
Sig. Giovanni ZAMPONI	X			
Sig. Fabio BOZZETTO	X			
Dott. Otello PIOVAN	X			



Verbale n. 10/2010

Adunanza del Senato Accademico del 27/07/2010

pag. 5/8

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Delibera

2. di accogliere la proposta di prevedere il 9 di agosto come data di partenza per le preimmatricolazioni, e di mantenere al 1° settembre 2010 le prove di ammissione e di accertamento obbligatorio.

Il Rettore Presidente pone in votazione il documento contenente la mozione e il programma delle iniziative proposte, con le modifiche riportate in narrativa e la delega al Rettore ad apportare eventuali ulteriori modifiche.

Il Senato Accademico

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe ZACCARIA	X				Prof. Roberto CARACCILO	X			
Prof. Francesco GNESOTTO	X				Prof. Giuseppe BASSO	X			
Dott. Giuseppe BARBIERI	X				Prof. Gerolamo LANFRANCHI				X
Prof. Giancarlo DALLA FONTANA	X				Prof. Giovanni Luigi FONTANA	X			
Prof. Enrico RETTORE	X				Prof. Paolo SCARPI				X
Prof. Giuliano BANDOLI	X				Prof. Dario BISELLO	X			
Prof. Gherardo BERGONZINI				X	Prof. Giuliano MOSCA	X			
Prof. Pierfrancesco BRUNELLO	X				Prof. Pierpaolo FAGGI	X			
Prof. Michele CORTELAZZO	X				Prof. Maurizio CASARIN	X			
Prof. Massimo CASTAGNARO	X				Sig. Mattia ARDENGHI	X			
Prof. Giorgio PALU' (delega Prof. Giovanni Franco Zanon Vice Preside)	X				Sig. Tommaso CIRILLO	X			
Prof. Pietro BOSCOLO (delega Prof.ssa Daniela Palombo Vice Preside)	X				Sig. Mattia GUSELLA				X
Prof. Giuseppe MICHELI	X				Sig. Andrea SCUTTARI				X
Prof. Renato BOZIO	X				Sig. Giovanni ZAMPONI	X			
Prof. Gianni RICCAMBONI	X				Sig. Fabio BOZZETTO	X			
Prof. Gianpiero DALLA ZUANNA (delega Prof. Guido Masarotti non Vice Preside)	X				Dott. Otello PIOVAN	X			
Prof. Domenico RIO	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Delibera

3. di approvare il documento contenente la mozione e il programma delle iniziative proposte, nella forma qui sotto riportata, e di delegare il Rettore ad apportare eventuali modifiche:
 “Questo Senato Accademico ha approvato nelle sedute del 7/6/2010 e del 5/7/2010 documenti che esprimono in modo netto e inequivocabile la posizione del nostro Ateneo in relazione al DDL 1905 e alla più generale situazione di grave sofferenza delle università italiane. I documenti individuano tra i principali elementi di critica al Governo il taglio lineare dei finanziamenti la negazione di una reale autonomia derivante dalla drammatica situazione finanziaria e dall'impianto rigidamente centralistico dei provvedimenti; la mancanza di un progetto credibile su materie cardine quali: il diritto allo studio, l'accesso dei giovani alla carriera accademica ed al sistema della ricerca, lo sviluppo futuro (ma anche il solo mantenimento) della docenza universitaria. È decisamente



Verbale n. 10/2010

Adunanza del Senato Accademico del 27/07/2010

pag. 6/8

te immotivato e incomprensibile l'atteggiamento apertamente punitivo assunto nei riguardi dei ricercatori universitari che hanno, fino ad ora, consentito di mantenere ed elevare la qualità della didattica e che aspirano legittimamente a progredire nella carriera accademica sottoponendosi ad una rigorosa valutazione del merito. A dispetto dei ripetuti proclami sull'importanza della valutazione come cardine per distribuire le risorse, la situazione sopra indicata non consente agli atenei di programmare in alcun modo lo sviluppo del personale e delle strutture e di essere valutati per la qualità dei risultati conseguiti. Ciò è particolarmente penalizzante per il nostro Ateneo, che si è contraddistinto negli anni recenti per capacità programmatoria e per un uso attento e responsabile delle risorse, pur senza ottenerne adeguato riconoscimento se non nelle graduatorie degli analisti e dei valutatori, alle quali però nulla è seguito.

Il Magnifico Rettore ha più volte e a più livelli rappresentato il profondo malessere dell'Università di Padova ottenendo, purtroppo, ben poco in termini di impegni. Le nostre recenti prese di posizione pongono la nostra Università in prima fila nella critica ai provvedimenti governativi e nella richiesta di interventi selettivi e mirati, che trasformino la massima razionalizzazione dei finanziamenti in un'opportunità di riqualificazione e di rilancio strategico della formazione e della ricerca universitaria nel nostro Paese.

Sul piano delle critiche e delle proteste nei confronti di tali provvedimenti l'Ateneo è coeso e unanime in tutte le sue componenti. Anche la volontà di tradurre questo disagio in atti concreti è pienamente condivisa a tutti i livelli. Né sono mancate proposte in positivo, come ad esempio la richiesta dello scorporo delle questioni relative ai ricercatori – stato giuridico e stanziamenti straordinari per concorsi a professore associato – dal complesso del DDL. Sulle altre forme possibili di espressione della protesta si registrano tuttavia in Ateneo propensioni e punti di vista differenziati, che possono dipendere, in larga misura, dalla diversa valutazione sulla loro efficacia e sulla possibilità di produrre risultati positivi a breve, oltre che dalla valutazione del giusto equilibrio che va mantenuto tra le forme della protesta e l'impegno a garantire, per quanto possibile, un'offerta didattica di qualità agli studenti e alle loro famiglie. Da ultimo, ad aggravare ulteriormente il quadro, si sono aggiunti i provvedimenti discriminatori e punitivi contenuti nella finanziaria sul blocco degli adeguamenti salariali per i docenti universitari.

Le Facoltà hanno preso posizione sia sui temi generali dei provvedimenti legislativi e dello stato di crisi in cui costringono l'università che sulle materie di loro più diretta competenza relative all'offerta didattica. Su quest'ultimo punto si registrano posizioni differenziate derivanti più dalle loro specificità che da diverse valutazioni sulla gravità della situazione e sui rischi per il futuro.

Nel suo complesso l'Ateneo conferma in modo convinto il mantenimento dei termini per le procedure di pre-immatricolazione e per i test di ammissione con una motivazione di fondo.

La convinzione che in caso di slittamento sine die del termine per le preimmatricolazioni arrechierebbe un grave danno agli studenti e alle famiglie avvalorando l'immagine indiscriminatamente negativa dell'università artatamente accreditata nei media. Sarebbe infine impedito il lavoro, non facile e non breve, di costruzione delle alleanze di cui nella nostra protesta abbiamo vitale bisogno.

È ben chiaro che l'apertura delle pre-immatricolazioni comporta un'assunzione di responsabilità verso l'apertura dei corsi rispetto alla quale non abbiamo oggi assoluta certezza dei modi con cui farvi fronte, ma tale decisione intende essere anche un segnale del fatto che l'Ateneo è impegnato a fare tutti gli sforzi possibili per evitare disagi agli studenti e alle famiglie. Questa considerazione induce preoccupazione circa la scelta operata dalla Facoltà di Ingegneria. Il Senato Accademico rispetta la scelta autonoma della Facoltà di Ingegneria di richiedere la sospensione temporanea delle pre-immatricolazioni e dei test di accesso e ne apprezza le motivazioni, ma è certo che il senso di responsabilità della Facoltà stessa non vorrà provocare danni gravi alle famiglie e agli studenti, ma anche, in definitiva, un grave pregiudizio alla stessa Facoltà. Perciò posticipa l'apertura delle pre-immatricolazioni per la Facoltà, che comunque dovranno essere aperte in da-



Verbale n. 10/2010

Adunanza del Senato Accademico del 27/07/2010

pag. 7/8

ta non successiva al 9 agosto e conferma per il primo settembre lo svolgimento delle prove di ammissione e accertamento obbligatorio per la Facoltà.

L'unità dell'Ateneo è un fondamentale valore che va preservato soprattutto nei momenti più difficili. Non possiamo illuderci che possano bastare azioni pur clamorose ma circoscritte e momentanee. Sono anni di incomprensioni, di incuria e di scelte irresponsabili dei decisori politici, ma anche di scelte poco lungimiranti e di comportamenti qualche volta decisamente censurabili da parte delle università che ci hanno condotto a questa situazione. La nostra Università può ben rivendicare il merito di aver efficacemente opposto un argine ai quei fenomeni e di aver anzi operato in più occasioni scelte coraggiose. Si tratta di impegnarci tutti perché questo sia spiegato chiaramente ai politici, ai responsabili dell'economia e alla cittadinanza accettando e anzi stimolando occasioni di confronto. L'avvio del prossimo anno accademico sarà certamente l'occasione migliore ma dobbiamo tutti essere convinti che non potrà essere che l'inizio di una azione lunga che ci deve vedere impegnati tutti nella convinzione che essere uniti è premessa assolutamente indispensabile per raggiungere qualsiasi risultato.

Consapevole di dover raccogliere efficacemente la volontà di protesta espressa dall'intero Ateneo contro il concreto rischio di definitivo collasso dell'istituzione universitaria, il S. A. delibera sin d'ora un pacchetto di iniziative e di momenti pubblici di mobilitazione con il duplice obiettivo di rafforzare l'unità e la coesione dell'Università di Padova contro provvedimenti penalizzanti e iniqui e di aggregare istituzioni e cittadini nella condivisione delle ragioni dell'agitazione a salvaguardia del ruolo strategico dell'università pubblica nello sviluppo culturale, economico e sociale del nostro Paese.

1. Invio dell'Appello per l'Università consegnato dal Rettore alla stampa il 19 luglio 2010 a tutti gli studenti dell'Ateneo per sensibilizzare gli studenti e le loro famiglie;
2. Richiesta al Sindaco di Padova, al Presidente della Provincia e al Governatore della Regione Veneto di creare un tavolo Università/Istituzioni locali per coinvolgere la città nella protesta e nelle proposte dell'Ateneo;
3. Programma articolato di iniziative per il mese di settembre:
 - a) Incontro di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione in seduta comune con i parlamentari veneti e i rappresentanti della Regione;
 - b) Open-day d'Ateneo per spiegare a cittadini e opinione pubblica i motivi dell'agitazione nei giorni 1 settembre, 15 settembre, 30 settembre;
 - c) Organizzazione in una di queste giornate di un convegno al massimo livello di rappresentatività sul rapporto università-innovazione-ricerca-sviluppo.
 - d) 30 settembre: corteo di tutti i docenti e tecnici amministrativi dell'Ateneo con partenza dai Dipartimenti e arrivo al Bo;
4. Rinvio dell'inizio dell'a.a. dall'1 al 7 ottobre 2010;
5. A partire dall'8 ottobre e fino al 13 ottobre illustrazione agli studenti nel corso delle lezioni delle ragioni della protesta con un documento che riassume le posizioni assunte dall'Ateneo."

Alle ore 18,00, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, il Rettore Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale che viene sottoposto al Senato Accademico per l'approvazione nella seduta del 13 settembre 2010.

Il Senato Accademico il giorno 13 settembre 2010 alle ore 15.30 approva.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Verbale n. 10/2010

Adunanza del Senato Accademico del 27/07/2010

pag. 8/8

Il Segretario
Arch. Giuseppe Barbieri

Il Presidente
Prof. Giuseppe Zaccaria
